

ERASMUS EFFECT Architetti italiani all'estero

Giovanna Melandri *Presidente Fondazione MAXXI*

Una giovane romana, trasferitasi a Milano per lavoro e scampata ai bombardamenti del '43, fugge con il futuro sposo oltreoceano per raggiungere poi il Brasile dove realizzerà lo straordinario Museo di Arte di San Paolo. Il suo nome è Lina Bo Bardi.

Nato a Genova da una famiglia di costruttori, si laurea in architettura ma decide di seguire a studiare. Insieme a un giovane collega inglese partecipa al concorso per progettare il museo più all'avanguardia che si possa immaginare. Nel '77, a soli 40 anni realizza il Centre Georges Pompidou. Si chiama Renzo Piano.

Torinese, appassionato di nuove tecnologie, dopo la laurea prosegue le sue ricerche negli Stati Uniti, dove nel 2011 fonda un proprio dipartimento al MIT, per studiare e anticipare la trasformazione delle città attraverso l'uso dell'elettronica. Risponde al nome di Carlo Ratti.

La mostra *ERASMUS EFFECT. Architetti italiani all'estero* raccoglie queste e tante altre storie, oltre sessanta, con l'obiettivo di raccontare e presentare la mappa contemporanea dell'architettura e della creatività italiana nel mondo. Una nuova occasione che conferma il ruolo del MAXXI come istituzione impegnata a valorizzare e promuovere su scala nazionale e internazionale le tendenze e le eccellenze che contraddistinguono le menti del nostro paese. Ma questa mostra è anche il risultato di un lungo percorso di ricerca che ha permesso di rilevare su scala mondiale le esperienze e le storie professionali che contraddistinguono quei giovani talenti creativi che hanno scelto di partire e cercare fortuna lontano.

La ricerca, dunque, conferma la capacità e l'abilità del MAXXI di avviare studi, riflessioni e approfondimenti su temi specifici, come l'architettura, ma che, al contempo, s'intrecciano e connettono a molteplici input e tematiche nel vasto panorama della creatività contemporanea.

Questo è ciò che rende le nostre mostre inedite e capaci di accompagnare i visitatori in percorsi narrativi continui, fluidi e affacciati su tante finestre nel mondo.